



AMICI DELLA
FOTOGRAFIA
Padova



TITOLO FOTO: Curve armoniose

SPIEGAZIONE:

ÓNEIROS – ARchitettura - TEatro, e Geometria

*Un'intuizione fantastica, un miraggio onirico
di Francesco Danesin*

*che ha preso forma grazie anche alla consulenza artistica e letteraria
di Amato Maria Bernabei.*

A chi si soffermi davanti al Teatro Quirino De Giorgio di Vigonza e guardi con occhi leggermente socchiusi, a poco a poco sembra che prendano forma i vari personaggi che si avvicinano sulla scena quando uno spettacolo teatrale viene allestito. In particolar modo si delineano i profili di tutti i più grandi attori che hanno ripercorso la storia della realtà sociale, politica, religiosa, attraverso la mimèsi ¹ a cui hanno dato vita sul palcoscenico, incarnando le sagome architettoniche da Quirino concepite in una tridimensionalità capace di restituire le *silhouettes* ² multiformi del più versatile elemento del piano: l'angolo. Sicché, in ogni varietà delle semirette divergenti che si dipartono da un punto, si anima l'arte della recitazione nelle più disparate combinazioni di interpreti, tutti proposti nelle mutevoli composizioni delle *pièces* ³ di turno, nella messinscena che di volta in volta si accende dentro ed oltre il rettangolo della ribalta.

Così, Piatto, Retto, Giro, Concavo si ritrovano a recitare precedendo magari Convesso, Acuto, Ottuso, Consecutivo, che magistralmente interagiscono con i primi, schiudendo l'azione ad Opposto, Adiacente, Supplementare e Complementare, immersi, coralmente, nella coreografia poetica delle ombre e delle luci, emanazioni cangianti delle fonti maestre di Luce e di Ombra.

Fino ad inarcare il settemplice ⁴ arcobaleno, nelle infinite sfumature che digradano da un colorato nastro all'altro, attingendo il sublime della bellezza e, forse, del senso stesso della vita.

Francesco Danesin

¹ Imitazione, in questo caso a fini scenici.

² Profili, contorni.

³ Opere teatrali.

⁴ Formato da sette parti.



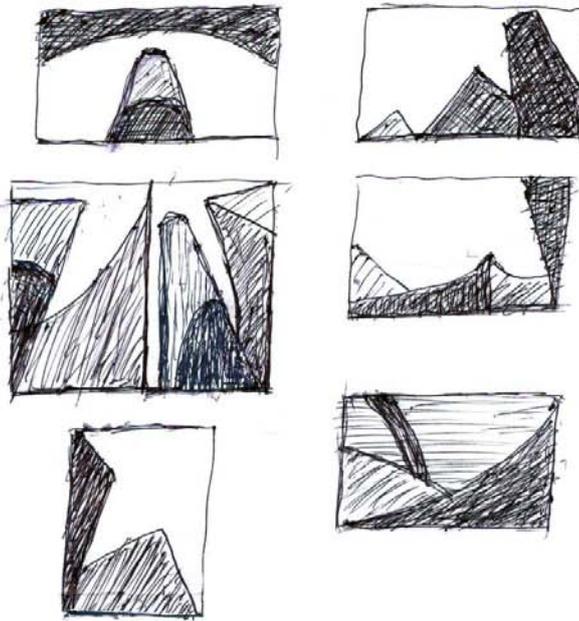
AMICI DELLA
FOTOGRAFIA
Padova

LA FESTA DELLA FOTOGRAFIA



Vivi al 70
Villa Breda

Associazione Culturale
Viviamo Villa Breda
Per essere un patrimonio di pace

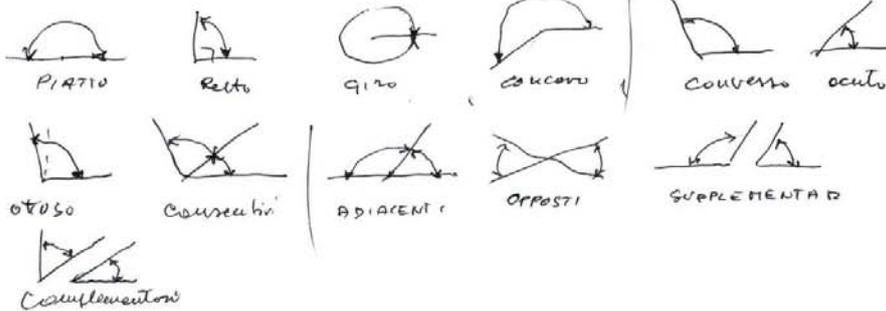


Ogni giorno

Angoli

ANGOLO - la parte di piano compresa tra due semirette (lati) che hanno uno stesso punto di origine

Concavo, Convesso



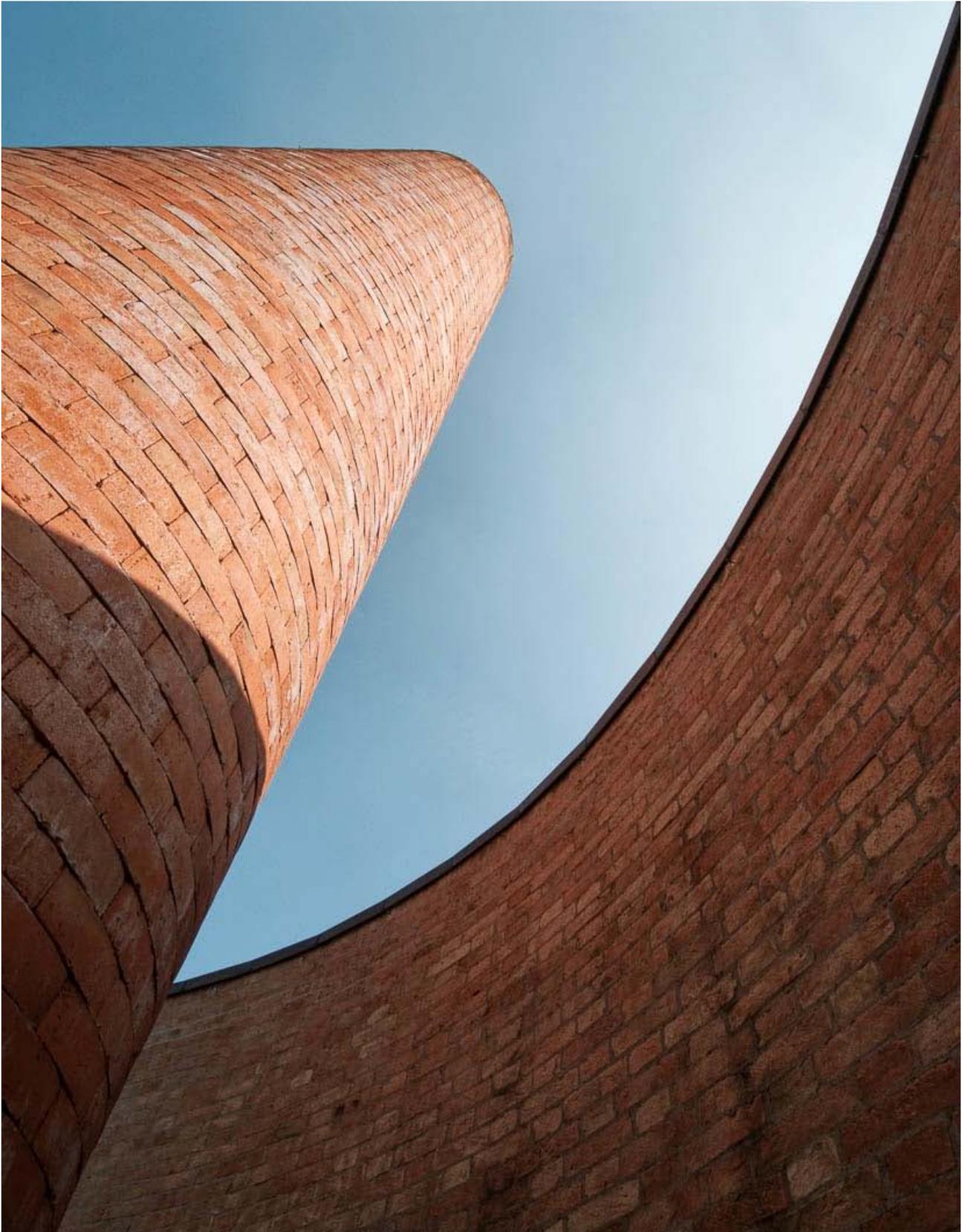


**AMICI DELLA
FOTOGRAFIA**
Padova

LA FESTA DELLA FOTOGRAFIA



Associazione Culturale
Viviamo Villa Breda
Per vivere un patrimonio di pace





**AMICI DELLA
FOTOGRAFIA**
Padova

LA FESTA DELLA FOTOGRAFIA



Vivi e vivi
Villa Breda

Associazione Culturale
Viviamo Villa Breda
Per vivere un patrimonio di pace





**AMICI DELLA
FOTOGRAFIA**
Padova

LA FESTA DELLA FOTOGRAFIA



Associazione Culturale
Viviamo Villa Breda
Per vivere un patrimonio di arte





**AMICI DELLA
FOTOGRAFIA**
Padova

LA FESTA DELLA FOTOGRAFIA



Associazione Culturale
Viviamo Villa Breda
Per vivere un patrimonio di arte





**AMICI DELLA
FOTOGRAFIA**
Padova

LA FESTA DELLA FOTOGRAFIA



Associazione Culturale
Viviamo Villa Breda
Per vivere un patrimonio di pace



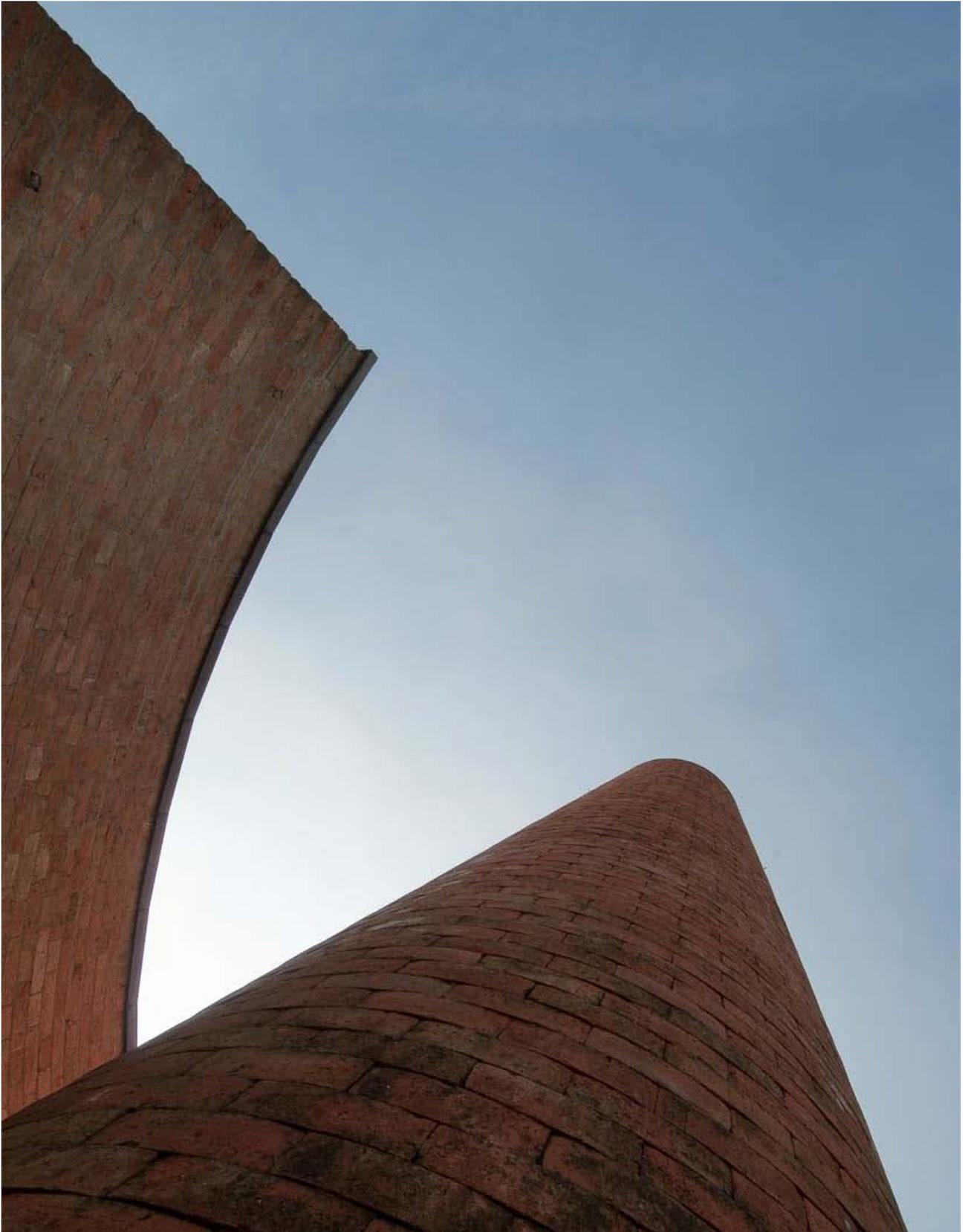


**AMICI DELLA
FOTOGRAFIA**
Padova

LA FESTA DELLA FOTOGRAFIA



Associazione Culturale
Viviamo Villa Breda
Per vivere un patrimonio di pace



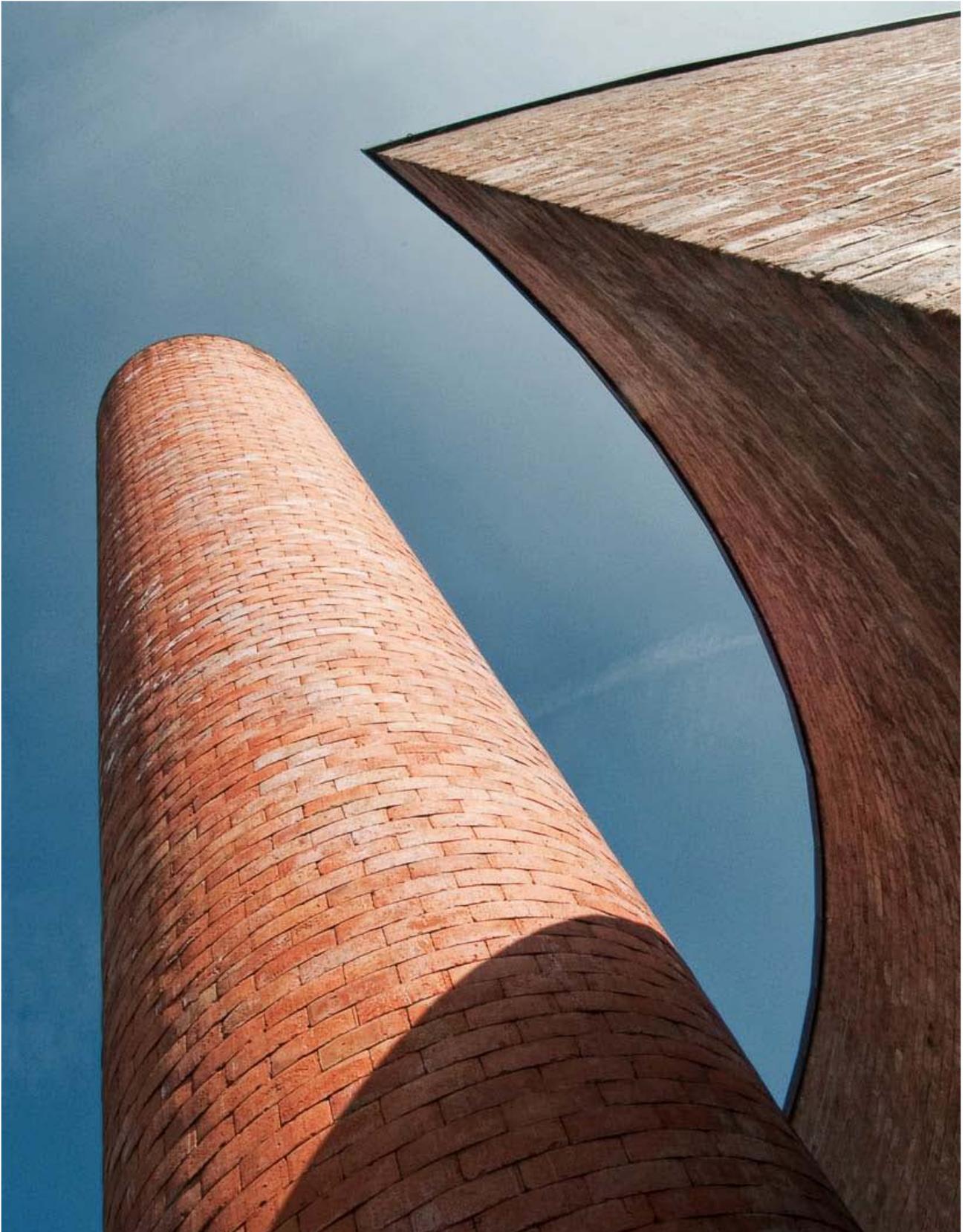


**AMICI DELLA
FOTOGRAFIA**
Padova

LA FESTA DELLA FOTOGRAFIA



Associazione Culturale
Viviamo Villa Breda
Per vivere un patrimonio di pace





AMICI DELLA
FOTOGRAFIA
Padova

LA FESTA DELLA FOTOGRAFIA



Associazione Culturale
Viviamo Villa Breda
Per vivere un patrimonio di pace



PROFILO: Dallo zio Menotti riceve la prima formazione, ma soprattutto eredita la passione per la fotografia Francesco Danesin *, rappresentante della terza generazione della famiglia. Nel corso della sua intensa attività dal '60 ad oggi, si dedica a diversi generi di fotografia, ma la natura, il paesaggio, l'architettura rimangono ambiti privilegiati. Le sue riprese, pur documentali, sono foto d'arte: non semplice rappresentazione del reale, esse condensano una pluralità di riferimenti, di significati; veicolano pensieri, emozioni, cultura; offrono molteplici livelli di lettura. Domina su tutto la ricerca della bellezza, dell'armonia, l'ordine geometrico-matematico che tiene insieme l'universo, l'individuazione della forma che meglio esprima la natura, la funzione dell'oggetto fotografato. Importano l'inquadratura, i punti e le linee di forza della composizione, la luce, il colore. Sensibilità estetica, formazione scientifica, capacità di visione, padronanza del mezzo e del linguaggio fotografico concorrono alla realizzazione di immagini rimaste memorabili, che gli hanno valso ambiti riconoscimenti e gli apprezzamenti della critica più accreditata. Sono fotografie entrate a far parte di importanti collezioni italiane e straniere, musei, riviste di settore e pubblicazioni prestigiose che hanno avuto divulgazione internazionale. Sono una quarantina i volumi fotografici usciti per le maggiori editrici, che compendiano il meglio della sua produzione. Spicca tra questi 'Hortus Simplicium', ed. Biblos di Cittadella, 1987, il libro (vincitore del premio Pedrocchi) che documenta le meraviglie dell'Orto Botanico di Padova, e che ha valso al più antico 'giardino dei semplici' universitario il riconoscimento UNESCO di patrimonio dell'umanità (1997). Grande fortuna ha avuto anche l'opera "Da Galileo alle stelle", ed. Biblos '92, a cura del prof. Francesco Bertola, (vincitrice del premio 'Salotto Veneto'). Omaggio agli studi scientifici e astronomici



AMICI DELLA
FOTOGRAFIA
Padova

LA FESTA DELLA FOTOGRAFIA



Associazione Culturale
Viviamo Villa Breda
Per vivere un patrimonio di pace



dell'Ateneo patavino, il volume ospita fra le altre le immagini dei maggiori osservatori astronomici mondiali scattate dal maestro e la sua riproduzione esclusiva dei disegni di Galileo, assieme ad alcune foto del passaggio delle particelle subnucleari nella camera a bolle, realizzate al CERN di Ginevra da Francesco Danesin, lì inviato dal Dipartimento di Fisica dell'Università di Padova presso cui lavorava. Entrambe le pubblicazioni sono state consegnate da Comune e Università alle personalità venute a Padova in visita ufficiale e insignite della cittadinanza onoraria, fra cui diversi premi Nobel. Molte sono le pubblicazioni con le sue foto dei monumenti simbolo della città, specie di Padova trecentesca e cinquecentesca, resi nella veste sontuosa degna delle eccellenze che durano nel tempo, a memoria della sua gloria. Insieme all'intero palinsesto degli affreschi di Giotto e del modello della Cappella degli Scrovegni hanno viaggiato in varie città straniere. Il primo scatto del maestro, vincitore di concorso nel '68, è divenuto icona simbolo della città, emblema rappresentativo del Comune. Tra i meriti di Francesco Danesin c'è anche l'impegno speso nella formazione, nella promozione della fotografia e per la creazione in città del Centro Nazionale di Fotografia, finalizzato alla conservazione del patrimonio fotografico del territorio (archivio fotografico) e alla valorizzazione di quest'arte. E' stato insignito del Sigillo onorifico della città (2009), con la motivazione: 'per aver portato Padova nel mondo'. Saranno proposte immagini che consentano un confronto con quelle analoghe realizzate dallo zio, assieme ad altre che hanno fatto storia.

* Francesco Danesin (Padova 1939). Primogenito di Paolo Danesin (Padova 1904-1983) e Beatrice Galluppi. Il padre era fratello di Menotti Danesin e il quarto figlio nato dall'unione di Paolo Minotti con Amelia Danesin).



**AMICI DELLA
FOTOGRAFIA**
Padova

LA FESTA DELLA FOTOGRAFIA



Associazione Culturale
Viviamo Villa Breda
Per vivere un patrimonio di pace

